Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

ABCERT SRL
Email: abcert@pec.rolmail.net

A.S.TER SRL
Email: info@pec.aster.bio

RINA AGRIFOOD SPA
Email: agroqualitabio@legalmail.it

BIOAGRICERT SRL
Email: bioagricert@pec.bioagricert.org

BIOS SRL
Email: info@pec.certbios.it

CCPB SRL
Email: dirccpb@legalmail.it

CEVIQ SRL
Email: ceviqsrl@legalmail.it

CODEX SRL
Email: codexsrl@pec.it

DQA DIPARTIMENTO QUALITA' AGROALIMENTARE
Email: dqabio@pec.it

ECOGRUPPO ITALIA SRL
Email: pec@pec.ecogruppoitalia.it

ICEA ISTITUTO PER LA CERTIFICAZIONE ETICA ED AMBIENTALE
Email: icea@iceapec.info

INOQ SOC. COOP.
Email: inoq@pec.inoq.it

QUALITALY SRL
Email: qualitaly@pec.qualitalybio.it

SIDEL SPA
Email: biosidel@pec.it

SIQURIA SPA
Email: comunicazioni@cert.siquria.it

QCERTIFICAZIONI SRL
Email: qc@sienapec.it

SUOLO E SALUTE SRL
Email: info@pec.suoloesalute.it

VALORITALIA SRL
Email: biologico@pec.valoritalia.it

CSQA CERTIFICAZIONI SRL
Email: csqa@pec.csqa.it

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO - Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile
Email: agricoltura@cert.regione.piemonte.it

ASS.O.CERT.BIO
Email: assocertbio.pec@legalmail.it

FEDERBIO
Email: federbio@pec.it

CAA CAF AGRI SRL
Email: caa-agrilombardia@pec.net

CAA CIA LOMBARDIA SRL
Email: caacialombardia@cia.legalmail.it

CAA COLDIRETTI LOMBARDIA SRL
Email: caa.lombardia@pec.coldiretti.it

CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI SRL
Email: fdlsrl@pec.confagricolturalombardia.it

UNICAA SRL
Email: caa@pec.unicaa.it

e, p.c.

MASAF - DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELL'IPPICA - DIREZIONE GENERALE PQA - Ufficio PQA2

MASAF - DIPARTIMENTO ICQRF - DIREZIONE GENERALE PREF - Ufficio PREF III
Email: aoo.pref@pec.masaf.gov.it

MASAF - UFFICIO TERRITORIALE ICQRF LOMBARDIA
Email: aoo.icqrf.lo@pec.masaf.gov.it

ENTE NAZIONALE RISI
Email: entenazionalerisi@cert.enterisi.it

Oggetto: Nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Regione Lombardia

A seguito delle ampie modifiche che hanno interessato il contesto normativo in materia di produzione biologica negli ultimi anni e preso atto della nota Prot. 00030084 del 31/10/2023 con cui la Regione Piemonte ha reso, di fatto, non operative, sul proprio territorio, le vigenti linee guida per l'attività di controllo del riso biologico, Regione Lombardia, con D.d.u.o. n. 3946 del 24/03/2025, ha adottato un nuovo documento tecnico, denominato "Nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Regione Lombardia" che fornisce indicazioni operative, esclusivamente per valutazioni non già dettate da normative vigenti, quali la valutazione del rischio specifica per il settore risicolo sul territorio lombardo e la pianificazione dei relativi controlli.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 13, Serie Ordinaria, del 28 marzo 2025.

Cordiali saluti

La Dirigente
LUCIA SILVESTRI

Decreto n. 3946 del 24.03.2025_Nuove linee tecniche riso bio.pdf

Allegato 1_Dduo 3946_NUOVE LINEE TECNICHE.pdf

2023 10 31_PIEMONTE_Trasmissione_comunicazione_su_Linee_guida_sui_controlli_nel_riso_biologico.pdf

Referente per l'istruttoria della pratica: PAOLO CLARA' Tel. 02/6765.5919

RegioneLombardia

DECRETO N. 3946 Del 24/03/2025

Identificativo Atto n. 1556

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

Reg. UE 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici - Approvazione di nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Lombardia

L'atto si compone di_____pagine di cui

_____ pagine di allegati parte integrante

RegioneLombardia

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, fissando i principi della produzione biologica e le norme relative alla certificazione e all'uso delle indicazioni ad essa riferita nell'etichettatura e nella pubblicità, nonché le norme relative ai controlli aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dal Regolamento (UE) 2017/625;
- la legge 9 marzo 2022, n. 23 "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico";
- il Decreto Legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023, recante adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il Decreto Ministeriale n. 0229771 del 20 maggio 2022, recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento (UE) 2018/848 e dei pertinenti regolamenti delegati ed esecutivi, che abroga i decreti ministeriali 18 luglio 2018 n. 6793, 30 luglio 2010 n. 11954 e 8 maggio 2018, n. 34011, con particolare riferimento all'articolo 4 "Produzioni vegetali" e all'articolo 12 "Adempimenti degli operatori ai fini del controllo" in cui vengono previste nuove più specifiche disposizioni per la coltivazione del riso biologico e la gestione delle successive dichiarazioni all'Ente Nazionale Risi;
- il Decreto Ministeriale n. 0323651 del 18 luglio 2024 recante l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023;
- il Decreto Dirigenziale del MASAF, segreteria DISAI, n. 0041600 del 30 gennaio

2025 con cui il termine di presentazione dei programmi annuali di produzione (PAP) è stato prorogato dal 31 gennaio 2025 al 1° aprile 2025, in coerenza con il decreto ministeriale n. 323651 del 18 luglio 2024, che entrerà in vigore il 1° aprile 2025;

- il Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 14 dicembre 2018, n. 18817 "Approvazione delle linee tecniche per il controllo delle coltivazioni di riso biologico lombarde" di contenuto analogo a quelle approvate dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 340 del 20 aprile 2017;

DATO ATTO che il quadro normativo a supporto del D.d.u.o. 18817/2018 ha subìto negli ultimi anni un'ampia modifica, riscrivendo nell'insieme le regole per la produzione in agricoltura biologica in particolare: il Regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali è entrato in applicazione a decorrere dal 14 dicembre 2019; il Regolamento (UE) 2018/848 ha abrogato il precedente Regolamento (CE) n. 834/2007; è entrata in vigore la Legge sull'agricoltura biologica, n. 23 del 9 marzo 2022; il Decreto Ministeriale n. 0229771 del 20 maggio 2022 ha abrogato il Decreto Ministeriale 18 luglio 2018 n. 6793; il Decreto Legislativo 6 ottobre 2023, n. 148, ha abrogato il Decreto Legislativo 23 febbraio 2018, n. 20; il Decreto Ministeriale 18 luglio 2024, n. 0323651, ha abrogato il precedente Decreto Ministeriale 20 dicembre 2013, n. 15962, in materia di non conformità in ambito biologico;

CONSIDERATO che la Regione Piemonte, con nota Prot. 00030084 del 31/10/2023, a seguito del mutato quadro normativo sopra dettagliato, ha comunicato che le Linee Guida da essa adottate non trovavano più una adeguata applicazione, rendendole di fatto non operative quale riferimento per l'attività di controllo nel riso biologico sul territorio piemontese;

VISTO il documento denominato "Nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Regione Lombardia" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che fornisce indicazioni operative esclusivamente per valutazioni non già dettate da normative vigenti, quali la valutazione del rischio specifica per il settore risicolo sul territorio lombardo e la pianificazione dei relativi controlli;

RITENUTO, pertanto:

- di abrogare il Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 14 dicembre 2018, n. 18817, che approvava linee tecniche per il controllo delle coltivazioni di riso biologico specifiche per il territorio lombardo;
- di adottare un nuovo documento tecnico, denominato "Nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Regione Lombardia" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente della U.O. Sviluppo, innovazione e promozione delle produzioni e del territorio attribuite con DGR n. XII/ 3810 del 27/01/2025:

RegioneLombardia

VISTO l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di abrogare il Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 14 dicembre 2018, n. 18817, che approvava linee tecniche per il controllo delle coltivazioni di riso biologico specifiche per il territorio lombardo;
2. di adottare un nuovo documento tecnico, denominato "Nuove linee tecniche per i controlli in risicoltura biologica in Regione Lombardia" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo disponibile sul sito internet della Regione Lombardia;
5. di stabilire che la validità del presente provvedimento decorre a partire dalla data di pubblicazione sul BURL;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

La Dirigente
LUCIA SILVESTRI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO 1

NUOVE LINEE TECNICHE PER I CONTROLLI IN RISICOLTURA BIOLOGICA IN REGIONE LOMBARDIA

Il presente documento sostituisce le Linee Tecniche approvate con D.d.u.o. n. 18817 del 14/12/2018, a seguito delle ampie modifiche del contesto normativo in materia di produzione biologica, avvenute con l'entrata in vigore dei Regolamenti (UE) 2017/625 e 2018/848, con la legge n. 23/2022, nonché con i decreti ministeriali n. 0229771/2022 e n. 0323651/2024 e il D.lgs. n. 148/2023.

1. VALUTAZIONE DEL RISCHIO IN RISICOLTURA BIOLOGICA

La valutazione del rischio attribuito ai risicoltori viene effettuata mediante l'attribuzione di punteggi secondo la tabella sottostante:

Parametri	Valori di rischio	Valori di rischio	Valori di rischio
Orientamento colturale	Riso = 3	Riso = 3	Riso = 3
Promiscuità	Esclusiva (metodo bio) = 1		Mista (bio/convenzionale) = 3
Dimensione SAU bio	<20Ha = 1	20 – 50 ha = 2	> 50Ha = 3
NC	Scarsa entità = 1	Grave = 2	Critica- = 3
Vendita di riso come biologico	Nessuna vendita di riso certificato biologico (primo anno di conversione) = 1	Nessuna vendita di riso certificato biologico, ma azienda al secondo anno di conversione = 2	Vendita di riso biologico = 3
Resa unitaria	Rese in linea con le rese medie definite per zona e varietà = 1	Rese superiori alle rese medie definite per zona e varietà, entro il 10% = 2	Rese superiori alle rese medie definite per zona e varietà, oltre il 10% = 3

2. FREQUENZA DEI CONTROLLI IN BASE AL RISCHIO

Il punteggio di rischio è calcolato sommando i valori corrispondenti ai parametri aziendali.

- punteggio totale <=8 → rischio basso = una ispezione completa e annunciata (analisi[1] di laboratorio solo in caso di sospetto o segnalazioni);
- punteggio totale 9-12 → rischio medio =
  - ✓ 1 ispezione completa e annunciata;
  - ✓ 1 ispezione non annunciata parziale mirata alle criticità, da concentrare nel 2° trimestre dell'anno;
  - ✓ 1 campionamento e analisi sul 50% degli operatori a rischio medio e ulteriori analisi in caso di sospetti o segnalazioni.
- punteggio totale >12 → rischio alto =
  - ✓ 2 ispezioni complete e annunciate;
  - ✓ 1 ispezione non annunciata parziale mirata alle criticità, da concentrare nel 2° trimestre dell'anno;

[1] Per "analisi" si intende una ricerca multiresiduale completa per le sostanze attive pertinenti con la coltivazione del riso.

- ✓ 1 campionamento e analisi sul 100% degli operatori a rischio alto e ulteriori analisi in caso di sospetti o segnalazioni.

In caso di esiti analitici non conformi o dell'accertamento della presenza di contaminazioni ambientali nel corso dell'applicazione del Piano dei Controlli dell'anno precedente, gli operatori devono essere sottoposti a campionamento anche nell'anno successivo, per garantire il monitoraggio delle contaminazioni e l'applicazione della recidiva.

Di seguito si indicano altri elementi per la valutazione del rischio che devono essere presi in considerazione durante l'attività di controllo per adeguare la classificazione risultante dall'applicazione della tabella:

1. Appezzamenti notevolmente frammentati: la durata e la numerosità dei controlli deve essere adeguata a garantire un controllo completo;
2. Storico delle Rese unitarie: valutazione della resa del PAPv dell'anno (se disponibile) e delle rese del triennio precedente riferito alla coltura del riso;
3. Sospetti di diserbo: la sommersione delle camere in epoche precedenti la semina e/o l'assenza dei sovesci in presemina, sono da considerare a rischio elevato di potenziale utilizzo di erbicidi per il riso crodo. Pertanto, deve essere adeguato il piano di campionamento e verificata la presenza o meno del riso crodo in fase di coltivazione;
4. Impiego di varietà poco resistenti al brusone;
5. Rotazioni che prevedono tre cicli di riso consecutivi richiedono maggiori verifiche sul rischio diserbo;
6. Utilizzo di prodotti fertilizzanti o corroboranti ammessi, ma che non trovano una adeguata giustificazione sia agronomica che economica in quanto potrebbero celare l'impiego di concimi non ammessi veicolati in miscela.

3. RIPARTIZIONE ED EPOCA DEI CAMPIONAMENTI

A partire dal Piano dei Controlli 2025 si applica il seguente criterio di ripartizione dei campionamenti:

Ripartizione campioni		**Materiali da prelevare**		**Epoca di prelevamento**	**Target principali**
Presemina	25%	Terreno da 0 a 30 cm	25%	aprile-maggio	E
Coltivazione	50%	Acque di risaia	10%	maggio-giugno-luglio	E + F
		Piante	20%	giugno	E
		Piante	20%	luglio agosto	F
Raccolta e post	25%	Risone	13%	da settembre in poi	I + F + E
		Derivati del riso	12%	intero anno	I + F + E

Legenda: E: erbicidi; F: fungicidi; I: insetticidi

In caso di sospetto di utilizzo di sostanze non ammesse o in presenza di piante secche o in via di appassimento, è opportuno procedere al campionamento aggiuntivo di terreno e piante sugli argini delle zone interessate.

In caso di segnalazioni da parte di terzi, l'OdC deve dare seguito secondo le proprie procedure di gestione reclami. Se la segnalazione arriva da un Ente Pubblico nell'ambito delle proprie attività di controllo, si ritiene utile procedere tempestivamente al prelievo di campioni da avviare all'analisi per la ricerca di residui di sostanze non ammesse.